

GAVORRANO

Nuovo ristorante e una Spa Il Pelagone si amplia e assumerà

L'impianto di irrigazione avrà sensori per rilevare l'umidità installati su ogni buca del campo da golf

Maurizio Ceccarelli

GAVORRANO. Inizieranno entro la fine dell'anno lavori all'hotel e golf resort Il Pelagone: sarà migliorata l'efficienza energetica e quella dell'irrigazione. I primi in-

La società annuncia il 30 per cento di addetti in più Sono 25 i dipendenti

terventi riguarderanno l'industria 4.0 mentre le opere edili partiranno all'inizio del 2022 per concludersi nell'arco di 12/18 mesi. Al piano è legata anche la creazione di nuovi posti di lavoro connessi all'ampliamento della struttura ricettiva e a nuovi servizi che saranno a disposizione degli ospiti. Ci sarà il 30 per cento di assunzioni in più e si passerà quindi da 25 dipendenti (come da visura camerale

al 30 marzo 2021) a 30/35. Al momento non è ancora possibile candidarsi per un'assunzione ma c'è la possibilità di tenersi comunque aggiornati attraverso il sito web del golf resort.

Sono sette milioni di euro quelli programmati dal Pelagone per rinnovare l'intero complesso, immerso in 122 ettari di verde che permettono, grazie a una situazione climatica ottimale, di praticare il golf in tutte le stagioni. Creata nel 1999 e acquistata nel 2018 da un gruppo imprenditoriale tedesco, la struttura ricettiva è composta da 123 appartamenti, due ristoranti, due campi da tennis, un percorso da golf di 18 buche e una spiaggia privata.

«La pandemia da coronavirus ha inevitabilmente determinato un calo delle prenotazioni soprattutto estere di oltre il 50 per cento, dovuto anche alle limitazioni degli spostamenti tra Paesi stranieri - spiega il responsabile dell'hotel e golf re-



L'hotel e golf resort Il Pelagone a Gavorrano (FOTO GIANCARLO GRASSI)

sort, Andrea Ruggeri - Dal giugno 2021 con il miglioramento del quadro pandemico abbiamo registrato un afflusso medio del 40 per cento rispetto alle presenze passate. Crediamo che questo sia il momento giusto per fare un ulteriore salto di qualità e investire nella ristrutturazione degli appartamenti

e nella costruzione di alcuni nuovi edifici di lusso. Vogliamo realizzare altri servizi - continua Ruggeri - come una spa beauty farm, una nuova club house e un nuovo ristorante, con il duplice obiettivo di aumentare la capienza ricettiva e di migliorare l'efficienza energetica degli impianti».

Secondo il manager, la ricerca di forme di energia alternative e di soluzioni innovative per un'irrigazione più efficiente dei campi e delle aree verdi avrà anche un impatto positivo sul territorio, con un abbattimento dei consumi e delle emissioni di anidride carbonica.

Da un primo approfondi-

mento energetico, è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 500 kilowattora che andrebbe a coprire il fabbisogno giornaliero nei periodi estivi, ottenendo un risparmio energetico nell'ordine del 35 per cento sui consumi annuali.

«A fine settembre abbiamo finanziato la prima valutazione fondamentale - sottolinea Luigi Jovacchini, cofondatore e manager di Consulenza e Risorse - con l'obiettivo di individuare insieme alla dirigenza del golf resort le linee agevolative fiscali e finanziarie per rendere maggiormente sostenibili i diversi investimenti. Il nostro team è formato da un manager per l'innovazione e due ingegneri specializzati sui temi energetici e dell'industria 4.0».

Uno dei primi interventi e fra i più importanti è sicuramente il nuovo impianto di irrigazione che sostituirà quello esistente ormai datato. Sarà un impianto all'avanguardia - annunciano - grazie a dei sensori che verranno installati su ogni buca del campo e che rileveranno l'umidità del terreno. In base a questi dati, che verranno successivamente inseriti all'interno di un software gestionale, verrà regolata la quantità di acqua che andrà a bagnare ogni buca. Il campo da golf sarà operativo durante i lavori anche se non verranno organizzati tornei internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAVORRANO

Costone roccioso Aggiudicati i lavori

Enrico Giovannelli

GAVORRANO. Sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria per mettere in sicurezza il costone roccioso in via Vittorio Veneto e via Filippo Turati, a Gavorrano. Interventi programmati dal Comune e che hanno avuto il via libera con la determina numero 1310 dell'8 novembre 2021 da parte della Provincia di Grosseto, in virtù della convenzione sottoscritta lo scorso 25 giugno.

Stanzianti quasi 250mila euro, al netto dei costi della sicurezza (oltre 10mila solo per gli oneri riguardanti appunto per la sicurezza) e dell'Iva, con la ditta che si è aggiudicata l'appalto, l'impresa Cma di Teramo che ha fatto un'offerta al ribasso di circa il 33 per cento.

I soldi per i lavori rientrano nella legge del 29 luglio 2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con il Comune di Gavorrano che ha subito pensato di utilizzare per questo intervento.

«Con questo intervento - spiega il sindaco Andrea Biondi - ora possiamo mettere in sicurezza il costone roccioso a ridosso delle case



Una veduta di Gavorrano

delle due vie. Si tratta di lavori che riteniamo molto importanti e attesi da tempo. Da parte nostra con gli uffici comunali ci siamo occupati sia della progettazione e ora della realizzazione, anche investendo risorse notevoli. Una risposta concreta per i cittadini».

Il costone roccioso non è il solo problema della zona. Poco distante, praticamente dall'altra parte della strada di via Vittorio Veneto, un comitato di cittadini aveva scritto un paio di settimane fa al Tirreno per segnalare l'annoso problema di una frana che insiste in un punto di forte transito.

Questa problematica però riguarda interamente la provincia di Grosseto, e con i tecnici del Comune di Gavorrano che anche recentemente hanno monitorato lo stato dello smottamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAVORRANO

Dipendenti civici in agitazione Oggi l'incontro in Prefettura

GAVORRANO. Dopo l'annuncio da parte di Cgil, Cisl e Uil dello stato di agitazione dei dipendenti del Comune, c'è un punto da cui ripartire. È stata infatti convocata per oggi una seduta a un tavolo di concertazione che si svolgerà nella sede della Prefettura del capoluogo.

È ciò del resto era stato richiesto dai segretari della funzione pubblica dei tre sindacati, Salvatore Gallotta (Cgil), Luciano Biscottini (Cisl) e Sergio Sacchetti (Uil).

Secondo i sindacati, negli uffici comunali si registra ormai da tempo una grave carenza di personale: i dipendenti sono passati a quota 47 di tre anni fa a circa trenta dipendenti attuali; non solo: sempre secondo Cgil, Cisl e Uil, dal 2019 non è stato dato seguito alla contrattazione integrativa.

I sindacati hanno anche accusato il sindaco Andrea Biondi «di aver interrotto unilateralmente le relazioni sindacali contribuendo a complicare ulteriormente le trattative».

Sulla questione è inter-

venuto nei giorni scorsi anche Andrea Maule, capogruppo della lista Gaetano Di Curzio Sindaco: secondo Maule, le ultime amministrazioni hanno attinto risorse economiche legate al personale per far quadrare i bilanci gravati da numerosi mutui; il capogruppo ha sollecitato inoltre il sindaco a intervenire per scongiurare ulteriori effetti sui servizi offerti ai cittadini e sulla macchina amministrativa. Il sindaco Biondi per ora non rilascia commenti sullo stato di agitazione del personale né sulla vicenda nel suo complesso.

Intanto l'incontro di oggi potrebbe rappresentare un punto di partenza per avvicinare le posizioni fra sindacati e dipendenti da un lato e Amministrazione dall'altro. La procedura di raffreddamento e conciliazione, al centro dell'incontro di stamani, è prevista dalla normativa: per limitare gli scioperi nei casi di contratti collettivi e è obbligatoria per entrambe le parti.

M. N

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOLLONICA

Ristorante all'Elba Rinvio a giudizio per Evans Capuano

FOLLONICA. Ci sono altre complicazioni giudiziarie per il commercialista follonichese Evans Capuano.

Lo studio legale e tributario Amp-Albanese Maxia & partners comunica che in un'udienza che si è svolta ieri al Tribunale di Grosseto «il Gup Giovanni Muscogiuri ha disposto il rinvio a giudizio del commercialista Capuano e del cittadino albanese Shpetim Citozi, per i reati di truffa aggravata e trasferimento fraudolento di valori, ai danni della famiglia Galvani», elbana.

«Secondo l'accusa, sostenuta dal Pm Anna Pensabene della Procura di Grosseto - si legge ancora nella nota dello studio legale e tributario Amp-Albanese Maxia & partners - gli imputati avrebbero truffato l'imprenditore elbano Giorgio Galvani, deceduto lo scorso anno, sottraendogli il ristorante "La Lanterna" di Porto Azzurro».

L'avvocato Massimiliano Albanese, difensore degli eredi di Giorgio Galvani costituiti parte civile nel processo, commenta: «Le condotte di cui entrambi gli imputati appaiono essersi resi autori sono ampiamente dimostrate, sia dall'otti-



Massimiliano Albanese

mo lavoro d'indagine compiuto dalla Procura, sia dall'acquisizione degli ulteriori elementi che le nostre investigazioni difensive hanno fornito».

«Il ristorante elbano La Lanterna di Porto Azzurro - sostiene ancora la nota dello studio legale Amp-Albanese Maxia & partners - è stato oggetto di sequestro, su istanza della Procura grossetana: il Tribunale ne ha disposto l'assegnazione in gestione, per garantire la continuità aziendale, ma l'avvocato Albanese ha sollevato in udienza forti perplessità in ordine a tale assegnazione».

«La famiglia Galvani - si legge ancora nella nota - intende ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dal defunto ristoratore».